

DICHIARAZIONE DI OSLO SULLA CRIMINALIZZAZIONE IN HIV

preparata dalla società civile internazionale a Oslo, Norvegia, il 13 febbraio 2012

1. Un numero sempre più grande di prove dimostra che la criminalizzazione di chi non rivela il proprio stato di sieropositività, della potenziale esposizione e della trasmissione non intenzionale sta provocando più danni che vantaggi in termini di impatto sulla salute pubblica e sui diritti umani.¹
2. Un'alternativa preferibile all'uso della legge penale consiste nell'adottare misure che creino un ambiente favorevole al ricorso al test, al sostegno e al trattamento tempestivo, oltre che alla possibilità di rivelare il proprio stato Hiv senza subire danni.²
3. Sebbene il codice penale possa prevedere disposizioni specifiche limitate ai rari casi in cui le persone trasmettono l'HIV con dolo intenzionale, preferiamo vedere le persone che vivono con l'HIV supportate e in grado di gestire la propria condizione sin dal momento della diagnosi, così che persino questi rari casi possano essere prevenuti. Per fare ciò, è necessario un approccio alla prevenzione dell'HIV non punitivo, non criminalizzante, centrato all'interno delle comunità dove è più facile trovare comprensione e conoscenza delle questioni legate all'HIV.³
4. Le leggi penali specifiche sull'HIV esistenti dovrebbero essere abrogate, in accordo con le raccomandazioni di UNAIDS.⁴ Se, in seguito ad approfondite revisioni nazionali basate sulle evidenze, si ritengono ancora necessarie norme specifiche relative all'HIV, queste dovrebbero essere basate su principi di proporzionalità, prevedibilità, intenzionalità, causalità e non discriminazione; formate sulle più aggiornate informazioni scientifiche e mediche relative all'HIV; basate sul danno, invece che sul rischio del danno; e dovrebbero essere coerenti sia con gli obiettivi di salute pubblica sia sugli obblighi internazionali relativi ai diritti umani.⁵
5. Laddove la norme legali generiche possono essere usate o vengono attualmente usate per i procedimenti relativi allo stato HIV, dovrebbe essere chiarita l'esatta natura dei diritti e delle responsabilità delle persone che vivono con l'HIV secondo la legge, possibilmente attraverso linee guida procedurali e di polizia, prodotte di concerto con tutti gli attori chiave, al fine di assicurare che le indagini di polizia siano appropriate e che le persone con HIV abbiano adeguato accesso alla giustizia.

Chiediamo rispettosamente ai Ministri della Salute e della Giustizia e agli altri decisori politici di rilievo nonché agli attori del sistema giuridico di prendere anche in considerazione quanto segue in ogni valutazione riguardante la possibilità di ricorrere all'uso della legge penale in casi relativi all'HIV:

6. L'epidemia da HIV è causata principalmente da infezioni da HIV non diagnosticate, non dalle persone che conoscono il loro stato di sieropositività.⁶ Il sesso non protetto include molte diverse possibili eventualità di rischio – positive e negative – incluso il rischio di contrarre infezioni trasmesse sessualmente come l'HIV. A causa dell'alto numero di infezioni non diagnosticate, affidarsi alla rivelazione dello stato da parte del partner per proteggersi – e perseguire le persone per non averlo rivelato – potrebbe portare, come in effetti avviene, a un falso senso di sicurezza.
7. L'HIV è solo una di molte malattie contagiose e trasmesse sessualmente che possono provocare danni duraturi.⁷ Scegliere di fare riferimento solo all'HIV con leggi o procedimenti specifici stigmatizza ulteriormente le persone che vivono con l'HIV e ne sono affette. Lo stigma relativo all'HIV è la più grande barriera al test, al ricorso al trattamento, alla visibilità delle persone con HIV e al successo di una nazione nel “portare a zero le nuove infezioni, le morti relative all'AIDS e la discriminazione”.⁸
8. Le leggi anticrimine non modificano comportamenti radicati in questioni sociali complesse, tanto meno quelli basati sul desiderio e influenzati dallo stigma relativo all'HIV.⁹ Questi comportamenti sono modificati dal counselling e dal sostegno alle persone che vivono con l'HIV finalizzato a sviluppare salute, dignità ed empowerment.¹⁰
9. Né il sistema giudiziario penale né i media sono attualmente bene informati per trattare i casi legali relativi all'HIV.¹¹ Le pertinenti autorità dovrebbero assicurare adeguata formazione relativa all'HIV alla polizia, a procuratori, pubblici ministeri, avvocati, giudici e ai giornalisti.
10. Una volta che lo stato HIV di una persona viene involontariamente svelato sui media, sarà sempre rintracciabile attraverso una ricerca su internet. Le persone accusate di “crimini” relativi all'HIV per i quali non vengono (o non dovrebbero essere) condannati, hanno diritto alla privacy. Non c'è alcun beneficio di salute pubblica nel rendere identificabili queste persone dai media; se per motivi di salute pubblica occorre informare i precedenti partner, si dovrebbero seguire protocolli di notificazione al partner etica e confidenziale.¹²

DICHIARAZIONE DI OSLO SULLA CRIMINALIZZAZIONE IN HIV

preparata dalla società civile internazionale a Oslo, Norvegia, il 13 febbraio 2012

D. Chi c'è dietro la Dichiarazione di Oslo?

R. Siamo un gruppo di individui e organizzazioni della società civile di tutto il mondo preoccupati dall'uso inappropriato ed eccessivo della legge criminale per giudicare e punire persone che vivono con l'HIV per comportamenti che in ogni altra circostanza sarebbero considerati legali. Lavoriamo per mettere fine a questa ingiustizia. Sono con noi e ci guidano molte persone che vivono con l'HIV, e abbiamo il sostegno di attivisti HIV impegnati. I nostri campi di esperienza riguardano argomenti medici, sociali, etici, politici, di diritti umani e legali relativi all'HIV e alla legge criminale.

D. Perché si chiama Dichiarazione di Oslo?

R. Ci siamo trovati ad Oslo, in Norvegia, alla vigilia della Consultazione Politica di Alto Livello sulla Scienza e il Diritto della Criminalizzazione della Non-rivelazione, Esposizione e Trasmissione dell'HIV (*High Level Policy Consultation on the Science and Law of the Criminalisation of HIV Non-disclosure, Exposure and Transmission*) convocata dal Governo della Norvegia e dal Programma delle Nazioni Unite sull'HIV/AIDS (UNAIDS).

L'obiettivo della Consultazione di Alto Livello era di realizzare un forum globale in cui i decisori politici e gli altri attori coinvolti potessero analizzare le attuali leggi e politiche riguardanti la criminalizzazione della non-rivelazione, esposizione o trasmissione dell'HIV alla luce dei più recenti e rilevanti dati scientifici, medici, di salute pubblica e legali.

Anche se la nostra Dichiarazione non è un documento ufficiale della Consultazione di Alto Livello, noi sosteniamo l'obiettivo del meeting e incoraggiamo i decisori politici a rivedere le loro leggi e politiche e di compiere ogni passo necessario per raggiungere i migliori risultati possibili in termini di giustizia e protezione della salute pubblica, al fine di sostenere risposte nazionali efficaci all'HIV e rispettare gli obblighi internazionali in tema di diritti umani.

D. Qual è la situazione attuale della criminalizzazione in HIV?

R. In molti paesi nel mondo si verificano procedimenti sia in virtù di norme criminali specificatamente riferite all'HIV sia usando un'ampia gamma di leggi criminali generiche spesso inappropriata.¹³

Molti casi criminali sono stati inquadrati dai pubblici ministeri e dai media come casi di trasmissione "deliberata" o "intenzionale" quando, in realtà, nella maggior parte dei casi non c'è stato né intento doloso né supposta o persino provata trasmissione dell'HIV.¹⁴

In anni recenti, è aumentato sia il numero dei procedimenti sia il numero di specifiche leggi criminali sull'HIV¹⁵ anche se la risposta di salute pubblica all'HIV – basata sui diritti umani e su un approccio formato sulle evidenze¹⁶ – ha significativamente ridotto il numero di nuove infezioni e migliorato enormemente la qualità di vita delle persone che vivono con l'HIV.¹⁷

Tuttavia, diversi paesi stanno rianalizzando il proprio approccio verso l'uso della legge criminale a causa della maggiore consapevolezza degli avanzamenti nella scienza e nella medicina relative all'HIV.¹⁸

D. In che modo leggi criminali e procedimenti relative all'HIV danneggiano gli sforzi nella prevenzione?

R. Molti esperti hanno sollevato preoccupazioni per gli ingenti danni collaterali legati a un approccio alla prevenzione dell'HIV basato su norme e criminalizzazioni.¹⁹ In particolare, esistono evidenze dell'impatto negativo sulla salute pubblica in termini di:

- scorretta rappresentazione e sopravvalutazione dei rischi e dei danni relativi all'HIV. Questo contribuisce a rinforzare falsi miti sull'HIV, soprattutto sul rischio di trasmissione su come proteggersi al meglio.

- aumento dello stigma relativo all'HIV. Ciò ha un impatto negativo sulla disponibilità di una persona a informarsi sull'HIV e a discuterne apertamente.

- indebolimento dell'importanza della conoscenza e responsabilità personale come componente chiave delle misure di prevenzione dell'HIV. Prevenire l'HIV in un rapporto sessuale consensuale è – e così dovrebbe essere percepito – una responsabilità condivisa.

- deterrente per chi desidera conoscere il proprio stato HIV. Le infezioni non diagnosticate (e, quindi, non trattate) danneggiano gli individui e la salute pubblica.²⁰

DICHIARAZIONE DI OSLO SULLA CRIMINALIZZAZIONE IN HIV

preparata dalla società civile internazionale a Oslo, Norvegia, il 13 febbraio 2012

D. In che modo le leggi criminali e i processi relative all'HIV danneggiano i diritti umani?

R. C'è un insieme di evidenze sempre più corposo che dimostra come queste leggi e procedimenti stiano avendo un impatto negativo su tutte le persone che vivono con l'HIV:

- creando confusione e paura sui diritti e responsabilità previsti dalla legge.
- creando e sostenendo disincentivi alla rivelazione dello stato di sieropositività ai partner sessuali.
- creando e sostenendo disincentivi alla rivelazione di comportamenti a rischio relativi all'HIV ai professionisti sanitari.

Inoltre, in varie parti del mondo²² si verificano anche:

- investigazioni/processi selettivi e/o arbitrari.
- investigazioni di polizia improprie e prive di riservatezza che possono portare a uno svelamento inappropriato, perdita dell'impiego e alti livelli di stress.
- cronache giornalistiche stigmatizzanti, che includono nomi, indirizzi e fotografie delle persone con HIV non ancora giudicate colpevoli di un crimine.
- accesso alla giustizia limitato per le persone che vivono con l'HIV.
- sentenze e condanne che spesso sono sproporzionate a ogni danno potenziale o reale.²³

D. Perché la criminalizzazione dell'HIV colpisce particolarmente le donne?

R. I politici e i legislatori potrebbero credere che proporre e applicare leggi criminali specifiche sull'HIV serva a proteggere le donne dall'HIV. Ma la criminalizzazione dell'HIV non protegge le donne dalla coercizione e dalla violenza. Le proteggono, invece, le leggi che le rendono più potenti creando eguaglianza sociale, legale e finanziaria per le donne e criminalizzando lo stupro coniugale. La criminalizzazione dell'HIV fa più danni che altro alle donne perché:

- le donne vengono sottoposte a procedimento più facilmente dal momento che sono spesso le prime in una coppia a scoprire il proprio stato sierologico grazie ai test per l'HIV di routine in gravidanza, ma più difficilmente sono in grado di comunicare senza conseguenze la propria sieropositività al partner a causa dello squilibrio nei rapporti di potere, della dipendenza economica e degli alti livelli di violenza di genere all'interno della coppia.²⁴
- le donne sieropositive affrontano la possibilità che venga loro impedito di rimanere incinte, e/o di essere processate per aver trasmesso l'HIV al loro bambino nel grembo o durante l'allattamento, restringendo ulteriormente le loro scelte e diritti in materia riproduttiva.²⁵

D. Dove è possibile trovare altre informazioni sulla criminalizzazione in HIV?

R. Tutti i documenti a sostegno delle nostre affermazioni sono elencati nelle note bibliografiche, che collegano direttamente ai documenti originali. Per ulteriori informazioni, è anche possibile visitare i seguenti siti:

- [AIDSLEX/CRIMINALIZATION OF HIV TRANSMISSION LIBRARY \(INTERNATIONAL\)](#)
- [CANADIAN HIV/AIDS LEGAL NETWORK/HIV CRIMINALISATION PUBLICATIONS](#)
- [CENTER FOR HIV LAW & POLICY/POSITIVE JUSTICE PROJECT \(US\)](#)
- [GNP+/GLOBAL CRIMINALISATION SCAN \(INTERNATIONAL\)](#)
- [IPPF/HIV AND THE LAW \(INTERNATIONAL\)](#)
- [NAM/HIV AND THE CRIMINAL LAW \(INTERNATIONAL\)](#)
- [POZ/HIV CRIMINALIZATION \(US\)](#)
- [SERO/SERO PROJECT \(US\)](#)

Inoltre, i seguenti documentari forniscono ulteriori approfondimenti sull'argomento:

- [How Could She, Sweden, 2010](#)
- [Legalizing Stigma, US, 2010](#)
- [Verdict on a Virus, UK, 2011](#)
- [HIV Is Not a Crime, US, 2011](#)
- [Perpetuating Stigma, US, 2012](#)

DICHIARAZIONE DI OSLO SULLA CRIMINALIZZAZIONE IN HIV

preparata dalla società civile internazionale a Oslo, Norvegia, il 13 febbraio 2012

NOTE BIBLIOGRAFICHE:

- ¹ UNAIDS. [Report of the Expert Meeting on the Scientific, Medical, Legal and Human Rights Aspects of Criminalisation of HIV Non-disclosure, Exposure and Transmission, August- 2 September 2011](#). Geneva, February 2012.
- ² UNAIDS/UNDP. [Policy Brief: Criminalization of HIV Transmission](#). Geneva, July 08; Open Society Institute. [Ten Reasons to Oppose the Criminalization of HIV Exposure or Transmission](#). 2008; IPPF,GNP+ and ICW. [Verdict on a Virus](#). 2008. See also: IPPF. [Verdict on a Virus](#) (documentary) 2011.
- ³ GNP+/UNAIDS. [Positive Health Dignity and Prevention: A Policy Framework](#). Amsterdam/Geneva, January 2011.
- ⁴ UNAIDS/UNDP. [Policy Brief: Criminalization of HIV Transmission](#). Geneva, July 2008.
- ⁵ UNAIDS. (2012) Op. cit.
- ⁶ Marks G et al. [Estimating sexual transmission of HIV from persons aware and unaware that they are infected with the virus in the USA](#). AIDS 20(10):1447-50, 2006; Hall HI et al. [HIV transmissions from persons with HIV who are aware and unaware of their infection, United States](#). AIDS 26, online edition. DOI: 10.1097/QAD013e328351f73f, 2012.
- ⁷ Bernard EJ, Hanssens C et al. [Criminalisation of HIV Non-disclosure, Exposure and Transmission: Scientific, Medical, Legal and Human Rights Issues](#). UNAIDS, Geneva, February 2012; Carter M. [Hepatitis C surpasses HIV as a cause of death in the US](#). Aidsmap.com, 21 February 2012.
- ⁸ UNAIDS. [Getting to Zero: 2011-2015 Strategy](#). Geneva, December 2010.
- ⁹ Bernard EJ and Bennett-Carlson R. [Criminalisation of HIV Non-disclosure, Exposure and Transmission: Background and Current Landscape](#). UNAIDS, Geneva, February 2012.
- ¹⁰ GNP+/UNAIDS (2011) Op. cit.
- ¹¹ Bernard EJ and Bennett-Carlson R (2012) Op. cit.
- ¹² UNAIDS. [Opening up the HIV/AIDS epidemic: Guidance on encouraging beneficial disclosure, ethical partner counselling & appropriate use of HIV case-reporting](#). Geneva, 2000.
- ¹³ GNP+. [The Global Criminalisation Scan Report 2010](#). Amsterdam, 2010; Bernard EJ. [Criminal HIV Transmission Blog](#) (2007- 12).
- ¹⁴ Bernard EJ and Bennett-Carlson R (2012) Op. cit.
- ¹⁵ Ibid.
- ¹⁶ UNAIDS (2010) Op. cit.
- ¹⁷ WHO, UNAIDS, UNICEF. [Global HIV/AIDS Response: Epidemic update and health sector progress towards Universal Access 2011 Progress Report](#). Geneva, 2011.
- ¹⁸ UNAIDS. [Countries questioning laws that criminalize HIV transmission and exposure](#). 26 April 2011; Bernard EJ. [Getting tough on criminalisation](#). HIV Treatment Update 210, Winter 2012.
- ¹⁹ Weait M. [Intimacy and Responsibility: The criminalisation of HIV transmission](#). Abingdon, Oxon: Routledge-Cavendish, 2007; Burriss S, Cameron E, Clayton M. [The criminalisation of HIV: time for an unambiguous rejection of the use of criminal law to regulate the sexual behavior of those with and at risk of HIV](#). Social Science Research Network, 2008; Open Society Institute. [Ten Reasons to Oppose the Criminalization of HIV Exposure or Transmission](#). 2008; IPPF,GNP+ and ICW. [Verdict on a Virus](#). 2008. Cameron E. [Criminalization of HIV transmission: poor public health policy](#). HIV/AIDS Policy & Law Review 14 (2), 2009; AFAO and NAPWA. [HIV, Criminal Law & Public Health Forum, Canberra](#). September 2011; RFSU, RFSL and HIV Sweden. [HIV, Crime and Punishment](#). December 2011.
- ²⁰ Cohen MS et al. [Prevention of HIV-1 Infection with Early Antiretroviral Therapy](#). N Engl J Med 2011; 365:493-505.
- ²¹ Mykhalovskiy E. [The problem of "significant risk": Exploring the public health impact of criminalizing HIV non-disclosure](#). Social Science & Medicine, 2011; Bourne A, Dodds C, Weait M. [Responses to criminal prosecutions for HIV transmission among gay men with HIV in England and Wales](#). Reproductive Health Matters 17(34):135-145, 2009; Menadue D. The impact of the criminalisation issue on HIV-positive people. In: Cameron S and Rule J (eds), [The Criminalisation of HIV Transmission in Australia: Legality, Morality and Reality](#). Sydney, NAPWA, 2009.
- ²² GNP+ (2010) Op. cit.; Bernard EJ. (2007-12). Op. cit. Bernard EJ and Bennett-Carlson R (2012) Op. cit.
- ²³ Strub S. [HIV Is Not a Crime](#) (documentary) 2011.
- ²⁴ Athena Network. [10 Reasons Why Criminalization of HIV Exposure or Transmission Harms Women](#). 2009; In The Life Media. [Perpetuating Stigma](#) (documentary), 2012.
- ²⁵ Heywood TA. [State HIV disclosure forms legally inaccurate](#). Michigan Messenger, 7 February 2011; Heywood TA. [Missouri backs off use of HIV client acknowledgment form](#). Michigan Messenger. 23 May 2011.

DICHIARAZIONE DI OSLO SULLA CRIMINALIZZAZIONE IN HIV

preparata dalla società civile internazionale a Oslo, Norvegia, il 13 febbraio 2012

PRIMI SOTTOSCRITTORI

AIDS Fondet
Denmark

Groupe sida Genève
Switzerland

Sean Strub
[SERO Project](#)
United States

AIDS Fonds
Netherlands

HIV Finland
Finland

Robert Suttle
[SERO Project](#)
United States

**AIDS & Rights Alliance for
Southern Africa (ARASA)**
Namibia

HIV Nordic
Nordic countries

**Swedish Association for
Sexuality Education
(RFSU)**
Sweden

Edwin J Bernard
[HIV Justice Network](#)
UK/Germany

HIV Norway
Norway

**Swedish Federation for
Lesbian, Gay, Bisexual
and Transgender Rights
(RFSL)**
Sweden

**Center for HIV Law
and Policy**
United States

HIV Sweden
Sweden

**International Planned
Parenthood Federation
(IPPF)**
United Kingdom

**Terrence Higgins Trust
(THT)**
United Kingdom

Kim Fangen
HIV Manifesto
Norway

Ralf Jürgens
Consultant, HIV/AIDS,
health, policy and human
rights,
Canada

Matthew Weait
Professor of Law and Policy
United Kingdom

**Global Network of People
Living with HIV (GNP+)**
Netherlands

SOTTOSCRIVI LA DICHIARAZIONE >